

## LINGUE GIUDIZIARIE A CONFRONTO, UNA PROPOSTA DI ANALISI LESSICO- TRADUTTIVA DI TERMINI GIUDIZIARI TRA RUSSO E ITALIANO

**Annalisa Di Santo**, Università di Napoli L'Orientale, Italia  
adisanto@unior.it, ORCID: 0000-0002-3050-6673

***Riassunto:** Il linguaggio giuridico, e con esso anche quello giudiziario, sono strettamente connessi all'evoluzione storica e sociale del territorio di riferimento. Come osservava il teorico del diritto Katkov (1867-1913), influenzato dalle teorie linguistiche di Potebnja, non sempre è corretto o lecito trasporre termini stranieri per colmare lacune lessicali nell'ambito legale, poiché ogni parola è espressione di un concetto radicato nella storia culturale di un popolo. D'altra parte, la lingua del diritto è anche la lingua specialistica più vicina alla lingua naturale perché attinge da ogni parte del nostro parlare. Alla luce di queste considerazioni e partendo dall'analisi di un corpus di 35 trascrizioni di discorsi di avvocati, pubblica accusa e imputati nei processi penali russi, questo lavoro si propone di individuare una metodologia su base semantico-contrastiva per redigere un glossario del lessico giudiziario russo più ricorrente. A tale scopo si effettuerà un'estrapolazione delle occorrenze e co-occorrenze lessicali, a preferenza nominale, e un'analisi contrastiva del lessico e delle espressioni fisse processuali con l'italiano attraverso l'uso di dizionari specialistici, vocabolari interpretativi e testi normativi di riferimento per entrambe le lingue. Tale indagine si*

*inserisce nel quadro più ampio degli studi di stilistica della lingua russa con ricadute in glottodidattica.*

**Parole chiave:** *lingua giudiziaria, termini giudiziari, analisi lessico-traduttiva, russo, italiano*

***Judicial languages in contrast: a proposal of lexical-translation analysis of Russian and Italian legal terms***

**Abstract:** *Legal language, and with it also judicial language, are closely connected to the historical and social evolution of the territory of reference. As the legal theorist Katkov (1867-1913), influenced by the linguistic theories of Potebnja, observed, it is not always correct or licit to transpose foreign terms to fill lexical gaps in the legal sphere, since each word is an expression of a concept rooted in the cultural history of a people. On the other hand, the language of law is also the specialist language closest to the natural language because it takes from every part of our speech. In the light of these considerations and starting from the analysis of a corpus of 35 transcripts of speeches by lawyers, prosecutors and defendants in Russian criminal trials, this work aims to identify a semantic-contrastive methodology to draw up a glossary of the most recurrent Russian judicial lexicon. To this end, an extrapolation of lexical occurrences and co-occurrences will be carried out, with nominal preference, and a contrastive analysis of the lexicon and procedural fixed expressions with Italian through the use of specialised dictionaries, interpretive vocabularies and normative reference texts for both languages. This investigation is part of the broader framework of stylistic studies of the Russian language with implications for glottodidactics.*

**Keywords:** *judicial language, judicial terms, lexical-translation analysis, Russian, Italian*

## I PREMESSA

In questo lavoro ci occuperemo principalmente di termini e collocazioni in uso nei discorsi giudiziari russi contemporanei, la cui traduzione in italiano è spesso semanticamente imprecisa al punto da falsare almeno parzialmente il sistema giuridico di partenza fino a comprometterne l'interpretazione giuridico-normativa. Questi elementi lessicali meritano, a nostro avviso, una sistematizzazione mediante un glossario commentato a livello semantico-contrastivo con l'italiano, in cui sia presente anche il caso d'uso a scopo esemplificativo.

Volendo, pertanto, procedere ad uno studio contrastivo su base semantica e lessicografica delle lingue giudiziarie russa e italiana, è indispensabile chiarire cosa si intenda per *lingua giudiziaria* e cosa per *discorso giudiziario*.

Intendiamo per *lingua giudiziaria* il codice linguistico intrinseco al tribunale, mentre per *discorso giudiziario*, in questa sede, si intende unicamente l'intervento orale tenuto dalle parti nella fase dibattimentale e poi trascritto.<sup>1</sup> Nello specifico con l'aggettivo *giudiziario* ci riferiamo a ciò che concerne l'amministrazione della giustizia e si realizza verbalmente e giuridicamente nell'aula di tribunale (Bellucci 2005).

I testi che costituiscono il corpus di questo lavoro sono, infatti, 35 discorsi pronunciati in fase dibattimentale nella Federazione Russa tra il 2003 e il 2022.<sup>2</sup>

Dati testi e, in generale la lingua giudiziaria, sono inquadrati nel contesto comunicativo del diritto che richiede un preciso regolamento e l'osservanza di specifiche norme di etichetta, della consapevolezza dei ruoli gerarchici e di  *cliché* (Mal'ceva 2011: 153) che gli conferiscono ritualità (tanto strutturale quanto prettamente lessicale) oltre all'impersonalità, standardizzazione, lentezza e pazienza nella lettura (Ščerba 1957).<sup>3</sup> Per-

---

<sup>1</sup> È infatti in uso il termine *sudebnyj diskurs* 'discorso giudiziario' per intendere la forma comunicativa linguistica ed extra-linguistica che prende forma in tribunale attraverso le parole delle parti in causa e del giudice.

<sup>2</sup> Alcuni discorsi sono stati reperiti in forma scritta, altri sono stati trascritti dall'autrice del lavoro.

<sup>3</sup> Ščerba parla qui della lingua del diritto nella sua forma scritta e afferma che questa deve essere impersonale, esige una lettura lenta e attenta che fughi ogni libera interpretazione.

tanto, i discorsi giudiziari perseguono un intento suasorio che viene raggiunto attraverso la varietà lessicale e terminologica, l'uso di espressioni popolari, detti, proverbi e riferimenti letterari o culturali, allo scopo di stabilire un terreno comune con l'ascoltatore e suscitare simpatia e fiducia. Detti discorsi possono essere definiti *kulturemi* (Kocbek 2014: 112), cioè schemi di comportamento comunicativo che coinvolgono aspetti testuali ed extra-testuali a livello macro- e microtestuale, stilistico, semantico, pragmatico, terminologico, ecc. (Oksaar 1988).

L'ancoraggio culturale e terminologico della lingua giudiziaria suscita, inoltre, riflessioni di natura traduttologica, e, ancora prima, sul ruolo di prestiti e trasposizioni da sistemi giuridici altri. Ad ogni parola, infatti, corrisponde un concetto che nasce dalla storia particolare del singolo popolo e che trova spazio nel suo sistema valoriale e normativo (Katkov 1903). Queste sono le ragioni per cui ad oggi la traduzione giuridica, di cui in Russia si occupa anche la *juridičeskaja lingvistika* 'linguistica giuridica' (Golev 2021: 163), appare un terreno insidioso e scivoloso (i corsivi sono di Golev):

Этот аспект обусловлен следующими факторами. Во-первых, наличием *национальных меньшинств*, не владеющих или слабо владеющих государственным языком, которые нуждаются в переводе в ходе расследования преступлений и в суде. Во-вторых, *отсутствием эквивалентов* при переводе юридических текстов с других или на другие языки с разными познавательными целями. В-третьих, сложностями перевода, зависящими от *различий систем права* (общее (прецедентное) право и статутное право). В-четвертых, *требованиями к переводчикам* юридических текстов знать основы права языка оригинала и языка перевода.<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Questo aspetto è dovuto ai seguenti fattori. In primo luogo, la presenza di *minoranze etniche* che non conoscono o conoscono male la lingua dello Stato e che necessitano di traduzione durante le indagini sui reati e in tribunale. In secondo luogo, la *mancaanza di equivalenti* quando si traducono testi giuridici da o verso altre lingue con scopi cognitivi diversi. In terzo luogo, la complessità della traduzione in funzione delle *differenze tra i sistemi giuridici* (diritto comune [giurisprudenziale] e diritto statutario). In quarto luogo, la *necessità per i traduttori* di testi giuridici di conoscere i fondamenti del diritto della lingua di partenza e di quella di arrivo. [Ove non indicato diversamente la traduzione è dell'autrice del lavoro.]

## 2 ESTRAPOLAZIONE LESSICALE PER L'ANALISI SEMANTICA

Il corpus testuale di riferimento si compone, come anticipato, di 35 testi giudiziari – discorsi (D),<sup>5</sup> di cui 12 discorsi difensivi, 12 discorsi accusatori e 11 ultimi discorsi dell'imputato.<sup>6</sup>

Al fine di estrarre il lessico di frequenza che occorre all'interno del nostro corpus, sono state generate liste di lemmi tramite il software Sketch Engine usando le funzioni Wordlist e Wordsketch. La priorità d'analisi è stata accordata a sostantivi e sintagmi nominali<sup>7</sup> data la predilezione dello stile giuridico per la nominalizzazione (Ivakina 2010: 37) e poi nello specifico a soli quattro termini con collocazioni standardizzate, per ragioni di spazio.<sup>8</sup>

Pertanto, sulla base delle occorrenze sono stati scelti a scopo esemplificativo dell'impostazione dell'analisi semantica e dell'idea di glossario a cui si ambisce i termini *sud* 'tribunale, Corte', *zasedanie* 'udienza', *prokuror* 'procuratore' e *poslednee slovo* 'ultimo discorso' che, a nostro avviso, presentano differenze con l'italiano a livello semantico.<sup>9</sup>

---

<sup>5</sup> Il corpus selezionato è ristretto per cui i risultati presentati in questo lavoro sono da considerarsi preliminari e la ricerca non esaustiva. I discorsi sono stati scelti secondo i seguenti criteri: casi penali, casi con giuria o con pubblico, o casi di cui si disponeva dei discorsi di tutte le parti coinvolte. Sono stati preferiti i casi penali perché sono quelli che più frequentemente trovano riflesso nella stampa, tanto interna quanto estera. I casi con giuria o con pubblico, invece, permettono di esaminare casi in cui le parti coinvolte devono avvalersi di un'oratoria meno strettamente giuridica, ma più vicina all'uditorio non specialistico, e, dunque, in qualche modo mediare tra il Codice e il pubblico non addetto. La preferenza, in ultimo, per i casi di cui si disponeva di tutte le parti nasce dalla necessità scientifica di comparare l'uso di uno stesso termine, in uno stesso caso, nelle voci delle parti coinvolte. Dal momento che l'autrice di questo articolo non ha avuto il permesso da parte dei giudici, i cui processi ha seguito di persona, di rendere pubblici i nomi delle parti, si è deciso di oscurarli per tutti i processi presi in esame.

<sup>6</sup> Il subcorpus difensivo consta di 150 pagine. 8 discorsi difensivi sono reperibili online, mentre 4 sono stati ascoltati in aula di tribunale (San Pietroburgo 2021) e successivamente trascritti dall'autrice del saggio. Il subcorpus accusatorio si compone di 82 pagine, di cui 2 dei processi seguiti direttamente dall'autrice del saggio. Il subcorpus degli ultimi discorsi degli imputati consta di sole 30 pagine per 11 testi trascritti, di cui due discorsi tratti dai processi seguiti di persona dall'autrice del saggio.

<sup>7</sup> Sketch Engine permette di estrarre la frequenza delle singole parti del discorso.

<sup>8</sup> Va considerato che ogni termine e collocazione merita uno studio specifico a livello semantico e pragmatico e che il glossario qui presentato, per ragioni di spazio, è di carattere esemplificativo, ma non definitivo ed esaustivo.

<sup>9</sup> *Prokuror* e *poslednee slovo* sono stati scelti non tanto per la frequenza nei testi del corpus, quanto perché rimandano a nozioni giuridiche estranee al sistema italiano.

Fatte queste premesse, giungiamo qui ad illustrare la prima fase del lavoro: l'estrazione del lessico.

I dati restituiti tramite Sketch Engine dal subcorpus difensivo (Figura 1) mostrano la preminenza di termini prettamente giuridici commisti a parole di uso comune con grado vario di 'giuridizzazione' *juridizacija*, ovvero di slittamento semantico da parola d'uso comune a termine giuridico (Golev 1999: 11). Tra i sostantivi più frequenti evidenziamo *delo* 'caso' (513),<sup>10</sup> *sud* 'tribunale, Corte' (417), *obvinenie* 'accusa' (277), *storona* 'parte' (163), *lico* 'individuo' (135), *podzaščitnyj* 'assistito' (113), *podsudimyj* 'imputato' (105), *èkspert* 'esperto, perito' (96), *zaključenie* 'parere' (76) ecc.

### noun (3,211 items | 22,436 total frequency)

Noun	Frequency	Noun	Frequency	Noun	Frequency	Noun	Frequency
1 дело	513	14 лицо	135	27 ██████████	105	40 закон	90
2 суд	417	15 преступление	134	28 организация	104	41 случай	89
3 обвинение	277	16 материал	131	29 адвокат	103	42 приговор	87
4 год	277	17 действие	130	30 слово	100	43 прокурор	86
5 человек	267	18 убийство	123	31 факт	99	44 место	86
6 свидетель	255	19 рф	122	32 ██████████	99	45 ██████████	85
7 показание	239	20 отношение	122	33 решение	96	46 образ	84
8 доказательство	204	21 ресторан	113	34 эксперт	96	47 деятельность	82
9 защита	200	22 подзащитный	113	35 время	95	48 часть	77
10 право	164	23 ход	111	36 следователь	95	49 заключение	76
11 сторона	163	24 ██████████	110	37 статья	93	50 число	76
12 вопрос	156	25 заседание	107	38 инстанция	93		
13 следствие	154	26 подсудимый	105	39 работа	91		

Figura 1: Occorrenze nominali nel subcorpus difensivo.

Nei discorsi accusatori (Figura 2) prevalgono i sostantivi *človek* 'persona' (153), *pokazanie* 'dichiarazione, deposizione' (133), *lico* 'individuo' (111), *prestuplenie* 'crimine' (118), *sud* 'tribunale, Corte' (91), *podsudimyj* 'imputato' (113), *zaščita* 'difesa' (59), *dokazatel'stvo* 'prova' (54).

<sup>10</sup> La cifra riportata tra parentesi qui e altrove indica il numero di occorrenze.

**noun** (2,248 items | 12,939 total frequency)

Noun	Frequency	Noun	Frequency	Noun	Frequency	Noun	Frequency
1 действие	168	14 [REDACTED]	85	27 обстоятельство	63	40 потерпевший	55
2 человек	153	15 удар	85	28 рф	63	41 вид	54
3 год	145	16 дело	81	29 ненависть	61	42 убийство	54
4 показание	133	17 храм	80	30 [REDACTED]	61	43 доказательство	54
5 преступление	118	18 часть	77	31 следствие	60	44 группа	52
6 отношение	115	19 заседание	73	32 область	60	45 сотрудник	52
7 подсудимый	113	20 нож	73	33 защита	59	46 статья	51
8 лицо	111	21 место	72	34 [REDACTED]	59	47 обвинение	50
9 выставка	109	22 право	72	35 свидетель	59	48 вражда	50
10 россия	97	23 свобода	69	36 гражданин	58	49 вопрос	45
11 сторона	93	24 религия	67	37 слово	58	50 признак	45
12 суд	91	25 нрзб	67	38 наказание	56		
13 совершение	88	26 ход	63	39 число	55		

Figura 2: Occorrenze nominali nel subcorpus accusatorio.

Nel subcorpus degli ultimi discorsi degli imputati (Figura 3) ricorrono i lemmi *čelovek* ‘persona’ (107), *sud* ‘tribunale’ (74), *delo* ‘caso’ (30), *obvine-  
nie* ‘accusa’ (34), *svoboda* ‘libertà’ (24), *gosudarstvo* ‘stato’ (26), *prestuplenie*  
‘crimine, delitto’ (30), *svidetel’* ‘testimone’ (29), *prigovor* ‘sentenza’ (22), *pro-  
cess* ‘processo’ (21), *pokazanie* ‘dichiarazione, deposizioni’ (17), *zasedanie*  
‘udienza’ (16), *zakon* ‘legge’ (16).

**noun** (1,464 items | 4,245 total frequency)

Noun	Frequency	Noun	Frequency	Noun	Frequency	Noun	Frequency
1 человек	107	14 религия	29	27 решение	19	40 семья	15
2 выставка	90	15 работа	29	28 честь	18	41 война	14
3 суд	74	16 государство	26	29 культура	18	42 качество	14
4 год	47	17 раз	25	30 дочь	17	43 специалист	14
5 искусство	40	18 право	25	31 гражданин	17	44 представитель	14
6 слово	38	19 имя	24	32 действие	17	45 сознание	14
7 обвинение	34	20 музей	24	33 показание	17	46 письмо	14
8 прокуратура	32	21 свобода	24	34 место	16	47 зрение	13
9 россия	32	22 время	23	35 заседание	16	48 общество	13
10 художник	31	23 приговор	22	36 центр	16	49 лицо	13
11 дело	30	24 процесс	21	37 закон	16	50 отношение	13
12 преступление	30	25 ребенок	20	38 вопрос	16		
13 свидетель	29	26 страна	19	39 жизнь	15		

Figura 3: Occorrenze nominali nel subcorpus degli ultimi discorsi degli imputati.

Accanto all'osservazione della frequenza della parola singola, attraverso la funzione Wordsketch, il software ha evidenziato delle co-occorrenze tipiche del linguaggio giuridico che presentano delle difficoltà semantiche (o culturologiche) per la traduzione in italiano e che in parte tratteremo in riferimento ai lemmi di cui sopra.

## 2.1 *Sud* 'tribunale, corte'

Il dato quantitativo del termine *sud* conta 417 occorrenze nei discorsi difensivi, 91 nei discorsi accusatori e 74 nei discorsi degli imputati (in totale 582 occorrenze). Il termine inoltre co-occorre con l'attributo *uvažaemyj* lett. 'spettabile' come forma allocutiva convenzionale nei confronti dell'organo giudicante.

La funzione di Wordsketch rileva, inoltre, che *sud* può co-occorrere con svariate preposizioni: *v* 'in'; *na* 'in, al'; *pered* 'davanti, prima'; *u* 'presso', *do* 'fino al, prima del'. Seppure non sembri esistere una distinzione regolamentata delle preposizioni *v/na*, ad un primo approccio alla questione, la nostra ipotesi è che queste servano a disambiguare il termine polisemico *sud*. Questo sostantivo, infatti, per metonimia (Vlasenko 1997: 49), può indicare l'istituto che elabora l'azione giudiziaria (*v sude*)<sup>11</sup> come negli esempi (1) e (2), o l'organo giudicante<sup>12</sup> il procedimento di giustizia o l'udienza *na sude* come negli esempi (3) e (4).

(1)

Свидетеля Г.А.В. нам не удалось допросить *в суде*<sup>13</sup> и его показания, данные им в ходе предварительного следствия, оглашены в порядке ст.281 ч.1 УПК РФ. (D21)

Il testimone G.A.V. non ha potuto essere interrogato *in tribunale* e la sua testimonianza resa durante le indagini preliminari è stata rilasciata ai sensi dell'articolo 281 parte 1 del Codice di Procedura penale della Federazione Russa.

<sup>11</sup> Si pensi ai casi in cui l'aggettivo specifica il tipo di tribunale: *Verchovnyj sud* 'Corte Suprema', *oblastnoj sud* 'Tribunale distrettuale', *gorodskoj sud* 'Tribunale cittadino', ecc.

<sup>12</sup> I significati sono riportati dai dizionari TSU in TSRJa.

<sup>13</sup> Il corsivo è dell'autrice del saggio.

(2)

15-го ноября текущего года у нас в *Верховном суде* начался процесс.

(D34)

Il 15 novembre di quest'anno *presso la Corte Suprema* è iniziato un processo.

(3)

Оценив все указанные обстоятельства и показания К. на предварительном следствии, прихожу к выводу, что показания, которые он дал *на суде*, не выдерживают никакой критики, а показания, которые он дал следствию подробно, правдивы. (D13)

Dopo aver valutato tutte le circostanze di cui sopra e la testimonianza di K. alle indagini preliminari, concludo che la testimonianza resa *al processo* non regge ad alcuna critica, mentre la testimonianza resa in dettaglio durante le indagini è vera.

(4)

Так вот Г. давал последовательные, логичные показания в течение всего предварительного следствия, не идя ни на какие юридически [...] не знаю [...] уловки, которые ему могли бы предложить. И подтвердил это *на суде*. (D1)

G. ha reso delle dichiarazioni coerenti e logiche durante tutta l'istruttoria, senza avvalersi di qualche [...] non so, sotterfugio legale che avrebbero potuto proporgli. E lo ha confermato *al processo*.

I verbi che nel nostro corpus maggiormente co-occorrono con *sud* sono *govorit'* (*govorit' na sude / parlare al processo giudiziario*), *byt'* (*byt' v sude / essere in tribunale*), *prosit'* (*prosit' sud / chiedere alla corte*), *dokazat'* (*dokazat' v sude / dimostrare in tribunale*), *vynesti* (*sud vynes / la corte ha emesso*); tra i sostantivi evidenziamo *rešenie* (*rešenie suda / la decisione della corte*), *prigovor* (*prigovor suda / la sentenza della corte/del tribunale*), *postanovlenie* (*postanovlenie suda / ordinanza del tribunale*), *zal* (*zal suda / aula del tribunale*); infine, gli aggettivi ricorrenti sono *verchovnyj sud* 'corte suprema', *oblastnoj sud* 'tribunale regionale, lett. dell'*oblast'*, *konstitucionnyj sud* 'corte costituzionale', *evropejskij sud* 'tribunale europeo', *uvažaemyj sud* 'illustre corte'.

È proprio su quest'ultima collocazione nominale, *uvažaemyj sud* 'illustre corte', che ci soffermeremo, dal momento che essa rappresenta, insieme a *Vaša čest'* 'Vostro onore', come in (7), una formula fissa di appello usata per rivolgersi al giudice:

(5)

*Уважаемый суд!* Уважаемые участники процесса! (D19)

*Illustre Corte!* Illustri partecipanti al processo!

(6)

*Уважаемый суд!* Я не раскаиваюсь ни в том, что публично произнёс те слова, которые вменяются мне в вину, ни в том, что поместил их в пресс-релиз правозащитного центра “Мемориал”. (D29)

*Illustre Corte!* Non mi pento di aver pronunciato pubblicamente le parole di cui sono accusato, né di averle inserite nel comunicato stampa del centro per i diritti umani “Memorial”.

(7)

Подводя итоги сказанного, *Ваша Честь*, я предлагаю признать Б.М.М. виновным в совершении преступления предусмотренного частью 1 ст. 318 УК РФ. (D17)

In conclusione, *Vostro Onore*, propongo di dichiarare B.М.М. colpevole di aver commesso un reato ai sensi dell'articolo 318, paragrafo 1, del Codice penale della Federazione Russa.

Nella tradizione italiana non risulta in uso alcuna formula fissa di appello nei confronti dell'organo giudicante, ma possono incontrarsi espressioni come “(Signor) Presidente” o “(Signor) Giudice (a latere)” o, raramente, “Illustri giudici della Corte d'Assise” a seconda che si tratti di un tribunale monocratico, collegiale o corte di Assise (Benevieri 2019; Pangallo e Quadri 2021). Perciò, per stabilire un equivalente degli appellativi russi possiamo ricorrere nel caso di *Vaša čest'* a 'Vostro Onore!', perfettamente accettabile in italiano, mentre nel caso di *Uvažaemyj sud* 'Spettabile tribunale', la traduzione risulterebbe un calco estraneo e forzato. Quest'ultima formula di appello russa, che ricorre per slittamento metonimico al termine *sud* 'tribunale' nel senso di *sud'ja* 'giudice', sposta di fatto il significato dal singolo all'istituzione che questi rappresenta, spersonalizzandolo.

Un possibile traducevole che, a nostro avviso, può quindi unire le due nature umana e istituzionale di *sud* è il termine *Corte*. Secondo i dizionari giuridici italiani Simone e Brocardi, la *Corte* è associata agli organi specifici che essa designa: *Corte Costituzionale, d'Appello, d'Assise, dei Conti*, ecc. Il dizionario Nuovo De Mauro (De Mauro 2016) registra il lemma come termine tecnico-specialistico definendolo: "complesso di magistrati che formano l'organo giudicante: *corte giudicante, la Corte si ritira per deliberare; la Corte!*, annuncio dato dall'uscire nelle aule di tribunale quando entrano i magistrati".

Per quanto riguarda la traduzione dell'attributo *uvažaemyj* si può optare per *illustre* per accentuare la straordinarietà dell'organo, benché il qualificativo appaia in disuso nell'etichetta giudiziaria italiana. In alternativa si può pensare di spostare il valore semantico di *čest* 'onore' su *uvažaemyj* e rendere la formula *uvažaemyj sud* con 'Onorevole Corte'.

## 2.2 *Zasedanie* 'udienza'

Le co-occorrenze del termine *zasedanie* (in totale 196 occorrenze) più frequenti riguardano i verbi *naznačat'* (*naznačat' zasedanie / fissare l'udienza*), *byt'* (*byt' na zasedanii / essere in udienza*), *učastvovat'* (*učastvovat' v zasedanii / partecipare ad un'udienza*); gli aggettivi *sudebnoe* 'giudiziario'; *predyduščee* 'scorso'; *sledujuščee* 'prossimo'; i sostantivi *protokol zasedanija* 'verbale dell'udienza'; *zal zasedanij* 'aula dell'udienza'; *stenogramma zasedanija* 'stenogramma dell'udienza'; *chod zasedanija* 'corso dell'udienza'; *porjadok zasedanija* 'iter procedurale'.

Il termine *zasedanie* è interessante per la sua etimologia in ottica contrastiva con il corrispettivo italiano. Nel dizionario etimologico Šapošnikov (2010) leggiamo:

Заседание - собрание членов какой-л. организации для обсуждения чего-л. ▲ В рус. языке XI–XVII вв. не изв., ср. родственные засѣдникъ, глаг. засѣдѣти, засѣжоу, засѣсти, засѣдоу «захватить, завладеть». Глаг. заседать отг. в словарях с XIX в. ▲ Позднее собств.-рус. новообразование с суф. -ание от основы глаг. заседать в качестве

кальки лат. sessio.<sup>14</sup>

Lo stesso significato di 'riunione di membri di una qualche organizzazione per la discussione' è riportato dai dizionari TSRJa e TSU, che aggiunge tra le collocazioni anche *zasedanie suda* 'udienza di tribunale', *otryktoe zasedanie* 'udienza pubblica', *zakrytoe zasedanie* 'udienza riservata'.

Nel Codice di Procedura Penale della Federazione Russa (in seguito UPK), parte I, cap. 1, art. 5, il termine è inteso come "processual'naja forma osuščestvlenija pravosudija v chode dosudebnogo i sudebnogo proizvodstva po ugolovnomu delu"<sup>15</sup> identificando dunque il *zasedanie* con la forma processuale attraverso cui si concretizza l'azione giudiziaria.

Il termine tecnico-specialistico corrispondente in italiano è *udienza*, ovvero quella "fase dell'attività processuale che si svolge davanti al giudice [...] estens., il periodo di tempo corrispondente alla durata giornaliera di tale attività: la prima, la seconda udienza di un processo" (De Mauro 2016).

De Mauro (2016), poi, individua l'etimo del termine nel latino *audiënt-ia* che rimanda al verbo *udire*. È interessante osservare che, nonostante il comune antecedente latino per i termini russo e italiano, di fatto, le due realtà tradiscono valori semantici differenti. Se nella *sessio* latina e nel *zasedanie* russo è insita l'idea dello 'stare seduti a discutere', la *seduta* che indica ad oggi la riunione di organi collegiali, nell'*audientia* latina e *udienza* italiana il focus si sposta sull'ascolto.

Da *zasedanie* deriva anche un altro sostantivo giuridizzato<sup>16</sup> che è *zasedatel'* lett. 'membro', soprattutto nelle collocazioni *prisjažnyj zasedatel'* lett. 'membro giurato', *sud prisjažnych zasedatelej* lett. 'corte dei membri giurati', si veda (8). In questi casi, il termine *zasedatel'* può essere omesso e sottinteso dall'aggettivo *prisjažnyj* che muta la propria natura grammaticale in aggettivo sostantivato come negli esempi (9) e (10):

<sup>14</sup> Riunione dei membri di un'organizzazione per discutere di qcs. ▲ Non attestato nel russo dell'XI-XVII secolo, cfr. i sostantivi correlati *zasėdnikū*, v. *zasėdėti*, *zasėžu*, *zasėsti*, *zasėdu* 'impadronirsi, prendere possesso di'. Il verbo *zasedat'* è attestato nei dizionari fin dal XIX sec. ▲ Formazione tardo-russa con suff. *-anie* dalla radice del verbo *zasedat'* come calco dal latino *sessio*.

<sup>15</sup> *Sudebnoe zasedanie* è la forma procedurale di giustizia nel corso di un procedimento pre-processuale e processuale in un caso penale (UPK: 26).

<sup>16</sup> Si ricorda che per giuridizzazione, secondo Golev, si intende lo slittamento semantico di una parola d'uso comune in ambito giuridico.

(8)

Вы – *присяжные заседатели*, а не адвокаты или прокуроры. (D5)  
'Voi siete *giurati*, non siete né avvocati né procuratori.'

(9)

Итак, уважаемые *присяжные*, скоро предстоит момент, когда нужно будет принять решение по уголовному делу, [...]. (D13)  
'Quindi, *illustri giurati*, presto giungerà il momento in cui si dovrà prendere la decisione sul caso penale [...].'

(10)

Уважаемые *присяжные* с большим уважением обращаюсь к вам и рассчитываю только на ваше разумное умозаключение, а самое главное на жизненный опыт. (D26)  
'*Illustri giurati*, con grande rispetto mi rivolgo a voi e mi appello solo alle vostre ragionevoli deduzioni e soprattutto sulla vostra esperienza di vita.'

Il termine è presente nella Costituzione del 1993, capo settimo, art. 123, c. 4 "v *slučajach, predusmotrennyh federal'nym zakonom, sudoproizvodstvo osuščestvljaetsja s učastiem prisjažnyh zasedatelej*"<sup>17</sup> e, nella stessa forma, nell'UPK, nella parte I, art. 5 "30) '*prisjažnyj zasedatel'* – lico, *privlečennoe v ustanovlennom nastojaščim Kodeksom porjadke dlja učastija v sudebnom razbiratel'stve i vnesenija verdikta*".<sup>18</sup> I testi normativi presi ad esempio identificano il *prisjažnyj zasedatel'* con un cittadino che partecipa attivamente all'intera azione giudiziaria fino all'emissione del verdetto.

I dizionari giuridici spiegano *zasedatel'* come "persona eletta nella Russia imperiale tra il 1775 e il 1864 per partecipare al lavoro di istituzioni statali e giudiziarie locali in rappresentanza dei ceti sociali"<sup>19</sup>, collocando la nozione giuridica in un arco temporale circoscritto. Questo aspetto è avvalorato dalla marca d'uso *ustarevšee* 'obsoleto' in TSRJa e *istorizm* 'storico' in TSU che, peraltro, suggerisce anche un confronto con *prisjažnyj*:

<sup>17</sup> Nei casi previsti dalla Legge federale il procedimento giudiziario è amministrato con la partecipazione dei Giurati (Codevilla 1996: 518).

<sup>18</sup> Il *prisjažnyj zasedatel'* è una persona convocata secondo la procedura stabilita dal presente Codice per partecipare al processo ed emettere un verdetto (UPK: 25).

<sup>19</sup> Si sono consultate le risorse (dizionari giuridici) online SJuT, BJuS e BJuS Gufo.

Принявший присягу, присягнувший кому-н. (устар.). Солдат – человек присяжный. [...] 3. в знач. сущ. присяжный, присяжного, м. То же, что присяжный заседатель. *Присяжные оправдали. Присяжный поверенный – см. поверенный.* Присяжные заседатели (дореволюц.) – выборные лица из цензового населения, привлекавшиеся на определенное время для участия в заседаниях окружного суда и выносившие решение о виновности или невиновности обвиняемого. [...] *Суд присяжных* (право) – суд с участием присяжных заседателей.<sup>20</sup>

Notiamo, perciò, che anche l'aggettivo *prisjažnyj* viene considerato obsoleto e, laddove viene sostantivato per *prisjažnyj zasedatel'*, “prerivoluzionario”.<sup>21</sup> La Costituzione della Repubblica Italiana, però, non prevede l'istituto della giuria popolare, infatti nell'art. 102 si legge:

Non possono essere istituiti giudici straordinari o giudici speciali [cfr. art. 25 c.1]. Possono soltanto istituirsi presso gli organi giudiziari ordinari sezioni specializzate per determinate materie, anche con la partecipazione di cittadini idonei estranei alla magistratura [cfr. VI].

Un caso a parte è la Corte d'Assise che è composta sia da giudici togati, sia da giudici “laici”, ovvero popolari, estratti da una lista *ad hoc* (Brocardi). Pertanto il termine più adatto secondo la terminologia e gli usi del sistema italiano risulta essere *giudice laico* o *giudice popolare*, ma non *giurato*.

### 2.3 *Prokuror* ‘procuratore’

Nel discorso giudiziario il termine *prokuror* si alterna a *gosudarstvennyj obvinitel'* o *gosobvinitel'* di cui, però, non è, per sua natura giuridica, un sinonimo assoluto.<sup>22</sup>

<sup>20</sup> 1. Una persona che ha prestato giuramento, che ha giurato a qualcuno (obsoleto). Un soldato è un uomo giurato. [...] 3. nel significato di sost. giurato, m. Lo stesso di *prisjažnyj zasedatel'*. *I giurati lo hanno assolto. Mandatario giurato* – vedi avvocato. Giurati (pre-rivoluzionari) – persone elette tra la popolazione censuaria, invitate per un certo periodo di tempo a partecipare alle sedute del tribunale distrettuale e a decidere sulla colpevolezza o l'innocenza degli imputati. [...] Processo con giurati (diritto) – un tribunale con la partecipazione di giurati.

<sup>21</sup> Si intende qui la Rivoluzione d'Ottobre del 1917.

<sup>22</sup> Sui sinonimi nella lingua giuridica russa si rimanda a Vlasenko 1997 e Ivakina 2010.

Nell'UPK il termine *prokuror* rientra tra i concetti fondamentali designando il funzionario autorizzato dalla legge federale a partecipare all'azione giudiziaria,<sup>23</sup> mentre nella parte I, sezione II, capo 6, si configura come:

1. должностным лицом, уполномоченным в пределах компетенции, предусмотренной настоящим Кодексом, осуществлять от имени государства уголовное преследование в ходе уголовного судопроизводства, а также надзор за процессуальной деятельностью органов дознания и органов предварительного следствия.<sup>24</sup>

Il dizionario giuridico BJuS definisce *prokuror* come *dolžnostnoe lico organov prokuratury* 'funzionario dell'organo della *prokuratura*',<sup>25</sup> mentre il TSRJa aggiunge il potere di *gosudarstvennyj obvinitel' na sude* (pubblica accusa in tribunale).

Nonostante l'usanza di tradurre *prokuror* con *procuratore*, sottolineiamo che i due concetti giuridici non sono equivalenti perché, come indica De Mauro (2016), il termine italiano *procuratore* nel suo significato comune e tecnico-specialistico è un "magistrato che esercita le funzioni del pubblico ministero", mentre il *prokuror* russo non è un magistrato, ma un funzionario di un organo di sorveglianza, più vicino alla polizia che alla magistratura.

Anche il termine *procura*, usato per rendere l'istituto della *prokuratura* russo, è impreciso perché in italiano il termine indica "il negozio col quale una persona conferisce ad un'altra il potere di rappresentarla", mentre con *Procura della Repubblica* si intende "l'ufficio, facente parte dell'ordinamento giudiziario cui sono addetti i magistrati che svolgono le funzioni di Pubblico Ministero" (De Mauro 2016).

---

<sup>23</sup> Per *prokuror* si intende il *prokuror* generale della Federazione Russa e i *prokurory* subordinati, i loro sostituti e altri funzionari delle autorità procuratorie che partecipano ai procedimenti penali e sono investiti dei relativi poteri dalla legge federale da parte dell'ufficio del *prokuror* (UPK: 25).

<sup>24</sup> 1. Il *prokuror* è "un funzionario autorizzato, nell'ambito delle competenze previste dal presente Codice, a esercitare, per conto dello Stato, l'azione penale nei procedimenti penali, nonché la supervisione delle attività processuali degli organi di inchiesta e degli organi di indagine preliminare" (UPK: 46).

<sup>25</sup> C'è da menzionare il dato etimologico (Šapošnikov 2010: 232) per cui *prokuror* ha la sua forma più antica nel greco antico *προκουράτωρ* (lat. *procurator*) e la più recente nel francese *procurateur*, nel significato di 'fiduciario'. Il latino *procurator* è usato nel significato di colui che sovrintende alle entrate e amministra per conto dell'imperatore nelle province.

Risulta tuttavia impossibile ricercare e trovare nella lingua italiana un termine diverso da quelli presentati, dal momento che, di fatto, nella cultura giuridica italiana non è presente questo istituto; pertanto le soluzioni percorribili sono addomesticare *prokuror* a *procuratore* o estraniarlo avvalendosi della sola traslitterazione. La seconda soluzione appare, però, impraticabile soprattutto se si pensa a testi in ambito giornalistico, per esempio nei discorsi di più ampio respiro, come la stampa.

#### 2.4 *Poslednee slovo* ‘ultimo discorso’

Il termine si trova al singolare ed è usato e spiegato nell'UPK, mentre risulta assente nella Costituzione della Federazione Russa:

Раздел IX Производство в суде первой инстанции

Глава 38 Прения сторон и последнее слово подсудимого

Статья 293

1. После окончания прений сторон председательствующий предоставляет подсудимому последнее слово, в том числе с использованием систем видеоконференц-связи. Никакие вопросы к подсудимому во время последнего слова не допускаются.
2. Суд не может ограничивать продолжительность последнего слова подсудимого определенным временем [...].<sup>26</sup>

Nei dizionari giuridici *poslednee slovo podsudimogo* ‘ultimo discorso dell'imputato’ è spiegato come *vystuplenie* ‘intervento orale’ che l'imputato rivolge alla Corte alla fine della fase dibattimentale (cfr. BJuS).

La parola *slovo* è polisemica. Sia TSU che TSRJa riportano tra i significati del lemma al solo singolare quello di *publičnoe vystuplenie, reč'* ‘intervento pubblico, discorso’ (TSRJa) e *oratorskoe vystuplenie, reč' v sobranii*

<sup>26</sup> Sezione IX Procedimento in primo grado / Capitolo 38 Conclusioni delle parti e ultimo discorso dell'imputato / Articolo 293

1. Al termine delle conclusioni delle parti, il presidente del tribunale dà l'ultima parola all'imputato, anche in videoconferenza. Durante l'ultimo discorso non possono essere poste domande all'imputato.

2. Il giudice non può limitare la durata dell'ultimo discorso dell'imputato a un determinato tempo [...] (UPK: 190).

‘discorso oratorio, discorso in una riunione’ (TSU). In entrambi i casi compare la collocazione nominale *poslednee slovo podsudimogo* assimilata ad un discorso orale e pubblico come vuole la più antica tradizione retorica russa.<sup>27</sup>

La prassi non è presente nel sistema giudiziario italiano che nel Codice di Procedura Penale riporta:

Articolo 523 Codice di procedura penale (Repubblica Italiana)

(D.P.R. 22 settembre 1988, n. 477)

Svolgimento della discussione

1. Esaurita l’assunzione delle prove, il pubblico ministero e successivamente i difensori della parte civile, del responsabile civile, della persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria e dell’imputato formulano e illustrano le rispettive conclusioni, anche in ordine alle ipotesi previste dall’articolo 533, comma 3-bis(1).

[...]

5. In ogni caso l’imputato e il difensore devono avere, a pena di nullità, la parola per ultimi se la domandano.<sup>28</sup>

All’imputato è dunque consentita la “parola” alla fine della discussione (che abbraccia la fase dibattimentale e l’istruzione probatoria). Il tentativo di traduzione letterale, un calco, al fine di mantenere l’idea di una pratica a noi estranea, *ultima parola* cozza con la polirematica italiana con cui si intende ‘parola decisiva, finale e definitiva’: quella dell’imputato russo può sì essere finale e definitiva, ma sicuramente è una parola che non ha nulla di decisivo. L’ultimo intervento dell’imputato è per sua natura una richiesta di assoluzione o clemenza, una richiesta di perdono, oppure, se si riconosce colpevole, un’attestazione di pentimento, ma non ha potere decisionale.

L’unica traduzione che circola attualmente in Italia si deve alla pubblicazione della raccolta di *poslednee slovo* dei dissidenti politici russi

---

<sup>27</sup> Si pensi ai discorsi risalenti alla prima retorica antico-russa e ai sermoni dei predicatori slavo-orientali come ad es. *Slovo o zakone i blagodati* / Discorso sulla Legge e sulla Grazia; *Slovo o Molenie Daniila Zatočnika* / Discorso o Supplica di Daniil Zatočnik; *Slovo svjatogo prepodobnogo Serapiona* / Sermone del santo beato Serapion; o al più famoso e popolare *Slovo o polku Igoreve* / Canto della schiera di Igor.

<sup>28</sup> Codice Penale in BROCARDI.

contemporanei in *Proteggi le mie parole* del 2022, dove la collocazione nominale è resa con *ultima dichiarazione*. Questa resa ci offre l'occasione di ragionare anche sul termine italiano *dichiarazione*. Innanzitutto sia il dizionario giuridico Brocardi che il Codice di Procedura Penale italiano parlano unicamente di *dichiarazioni* dell'imputato usando il numero plurale. Inoltre, queste possono essere spontanee o sollecitate, ma in ogni caso possono essere rese solo durante il procedimento giudiziario e non alla sua conclusione. Il termine russo corrispondente, che nell'UPK è uguale per l'indagato (art. 77 *pokazanija obvinjaemogo*) e per i testimoni (art. 79 *pokazanija svidetelja*),<sup>29</sup> è *pokazanija*, usato anch'esso al plurale.

Riteniamo, dunque, che la resa più adeguata di *poslednee slovo* sia quella di *discorso*, che ne conferma il valore oratorio e suasorio, ma non quello strettamente giuridico, né tantomeno decisionale.

### 3 CONCLUSIONI

Il presente lavoro, che rappresenta una prima fase di problematizzazione e sistematizzazione della questione terminologica in chiave contrastivo-semantiche tra i sistemi giudiziari russo e italiano, dimostra la necessità di lavorare ad un approfondimento del tema su più fronti. Si è accertato che non sempre i termini in uso per la traduzione dal russo all'italiano sono adeguati, ma risultano spesso imprecisi, denotando una poca conoscenza del sistema giudiziario di partenza. Si auspica dunque che questo studio germinale possa proseguire soprattutto nella disambiguazione di termini considerati erroneamente, anche in ambito traduttivo, sinonimi, appoggiandosi a lavori di semantica<sup>30</sup> innanzitutto nel quadro del lessico specialistico russo per poi creare un vero e proprio glossario completo russo-italiano.

<sup>29</sup> Nel linguaggio giuridico italiano la dichiarazione che rende il testimone al giudice è detta *deposizione* (cfr. Brocardi).

<sup>30</sup> Le prospettive del lavoro prevedono una disambiguazione di tipo semantico, in linea con il dizionario sinonimico di Apresjan (1997-2003), soprattutto per quei termini che almeno apparentemente nell'ambito giuridico si percepiscono come sinonimici, come nel caso di *verdikt, prigovor, sentencija, opredelenie suda* o di *sud, process, razbiratel'stvo, tjažba*.

\*\*\*

## BIBLIOGRAFIA

### Fonti primarie

#### *Discorsi difensivi*

- D1 – *Avvocato 1 caso 1 omicidio* (dicembre 2021). Tribunale dell'oblast' di Leningrado. Archivio privato.
- D2 – *Avvocato 2 caso 1 omicidio* (dicembre 2021). Tribunale dell'oblast' di Leningrado. Archivio privato.
- D3 – *Avvocato 1 caso 2 narcotraffico* (dicembre 2021). Tribunale dell'oblast' di Leningrado. Archivio privato.
- D4 – *Avvocato 2 caso 2 narcotraffico* (dicembre 2021). Tribunale dell'oblast' di Leningrado. Archivio privato.
- D5 – *Vasil'ev nel caso Markelov* (2011), 3 febbraio 2019. <http://tihonov-hasis.info/2011/04/26/prenia/>. Dominio scaduto.
- D6 – *Fejgen nel caso Pussy Riot* (7 agosto 2012), 21 agosto 2023. [https://youtu.be/26z1yW\\_A98c](https://youtu.be/26z1yW_A98c). Video non disponibile.
- D7 – *Zacepin in difesa di Konstantinov* (23 settembre 2014), 29 ottobre 2024. <https://ivkonstant.livejournal.com/499660.html>.
- D8 – *Bogdanov in difesa di Kristensen* (23 gennaio 2019), 30 ottobre 2024. <https://jw-russia.org/docs/587.html>.
- D9 – *Reznik nel caso Orlov* (9 giugno 2011), 29 ottobre 2024. [https://memohrc.org/uploads/files/571\\_source.pdf](https://memohrc.org/uploads/files/571_source.pdf).
- D10 – *Šmidt nel caso della mostra "Ostorožno, religija!"* (2 marzo 2005), 23 gennaio 2020. [http://old.sakharov-center.ru/museum/exhibitionhall/religion\\_notabene/Taganskij\\_sud/rasshifrovki.htm](http://old.sakharov-center.ru/museum/exhibitionhall/religion_notabene/Taganskij_sud/rasshifrovki.htm). Sito inaccessibile.
- D11 – *Zavodcova in difesa di R.R. Fattachov, R.M. Achmetov, F.F. Achmetšin, A.R. Kajumov e A.R. Salimov* (2018-2019). Archivio privato per concessione di Memorial.
- D12 – *Avvocato Musaev in difesa di Geriev* (27 dicembre 2016), 29 ottobre 2024. <https://www.youtube.com/watch?v=PVk4fw7tbTw=>.

*Discorsi accusatori*

- D13 – *Accusa. Caso 1 omicidio* (dicembre 2021). Tribunale dell'*oblast'* di Leningrado. Archivio privato.
- D14 – *Accusa. Caso 2 narcotraffico* (dicembre 2021). Tribunale dell'*oblast'* di Leningrado. Archivio privato.
- D15 – *Nikiforov nel caso Pussy Riot* (7 agosto 2012). 14 giugno 2022. <https://youtu.be/vV6ph6-70WE>. Video non più disponibile.
- D16 – *Novičkova nel caso della mostra "Ostorožno, religija!"* (2 marzo 2005), 23 gennaio 2020. [http://old.sakharov-center.ru/museum/exhibitionhall/religion\\_notabene/Taganskij\\_sud/rasshifrovki.htm](http://old.sakharov-center.ru/museum/exhibitionhall/religion_notabene/Taganskij_sud/rasshifrovki.htm). Sito inaccessibile.
- D17 – *Tomčák nel caso Ben'jaš* (2018-2019). 29 ottobre 2024. <https://www.youtube.com/watch?v=HED1RRus6Vk>.
- D18 – *Bessonova nel caso contro Vologženinova* (2016). 29 ottobre 2024. <https://www.youtube.com/watch?v=1XJmWltnLbk>.
- D19 – *Caso Kopcev* (2006). 28 ottobre 2024. <https://www.sova-center.ru/racism-xenophobia/docs/2006/03/d7367/>.
- D20 – *Amorov nel caso contro Geriev* (27 dicembre 2016). 29 ottobre 2024. [https://www.youtube.com/watch?v=\\_wZvG8ApJUw](https://www.youtube.com/watch?v=_wZvG8ApJUw).
- D21 – *I. V. Kovalev* (26 gennaio 2005). 29 ottobre 2024. <https://www.sova-center.ru/racism-xenophobia/docs/2005/01/d3398/?print=1>.
- D22 – *M. Makarova* (2014-2015). 29 ottobre 2024. <https://www.youtube.com/watch?v=RckiBAmsz4I&t=3s>.
- D23 – *Caso Dubina e Šul'ga* (2015). 29 ottobre 2024. <https://www.youtube.com/watch?v=4VZxbmzBtA0&t=2s>.
- D24 – *Gudim nel caso della mostra "Ostorožno, religija!"* (2 marzo 2005), 23 gennaio 2020. [http://old.sakharov-center.ru/museum/exhibitionhall/religion\\_notabene/Taganskij\\_sud/rasshifrovki.html](http://old.sakharov-center.ru/museum/exhibitionhall/religion_notabene/Taganskij_sud/rasshifrovki.html). Sito inaccessibile.
- Ultimi discorsi dell'imputato*
- D25 – *K. Caso 1 omicidio* (dicembre 2021). Tribunale dell'*oblast'* di Leningrado. Archivio privato.
- D26 – *G. Caso 1 omicidio* (dicembre 2021). Tribunale dell'*oblast'* di Leningrado. Archivio privato.
- D27 – *Ju. V. Samodurov nel caso della mostra "Ostorožno, religija!"* (2 marzo 2005), 23 gennaio 2020. [http://old.sakharov-center.ru/museum/exhibitionhall/religion\\_notabene/Taganskij\\_sud/rasshifrovki.html](http://old.sakharov-center.ru/museum/exhibitionhall/religion_notabene/Taganskij_sud/rasshifrovki.html). Sito inaccessibile.

- D28 – *Michal'čuk nel caso della mostra "Ostorožno, religija!"* (2 marzo 2005). 23 gennaio 2020. [http://old.sakharov-center.ru/museum/exhibitionhall/religion\\_notabene/Taganskij\\_sud/rasshifrovki.html](http://old.sakharov-center.ru/museum/exhibitionhall/religion_notabene/Taganskij_sud/rasshifrovki.html). Sito inaccessibile.
- D29 – O. Orlov (09 giugno 2011). 29 ottobre 2024. <https://gorynych-z-mej.livejournal.com/67592.html>.
- D30 – Ju. Dmitriev (20 luglio 2020). 29 ottobre 2024. <https://meduza.io/feature/2020/07/20/sila-gosudarstva-ne-tankah-i-vozmozhnosti-poslat-vseh-k-takoy-to-materi>.
- D31 – V.Kara-Murza (10 aprile 2023). 29 ottobre 2024. <https://meduza.io/feature/2023/04/10/takaya-seychas-v-rossii-tsena-za-nemolchanie>.
- D32 – N. Tyškevič *nel caso DOXA* (10 aprile 2022). 29 ottobre 2024. <https://soundcloud.com/qg5vydc9xqb8/poslednee-slovo-natashi-tyshkevich>; <https://doxajournal.ru/lastword-natasha>.
- D33 – A. Gutnikova *nel caso DOXA* (10 aprile 2022). 29 ottobre 2024. <https://soundcloud.com/qg5vydc9xqb8/poslednee-slovo-ally-gutnikovoy>.
- D34 – Ž. Geriev (27 dicembre 2016). 29 ottobre 2024. [https://www.youtube.com/watch?v=\\_wZvG8ApJUw](https://www.youtube.com/watch?v=_wZvG8ApJUw).
- D35 – E. Vologženinova (2016). 29 ottobre 2024. <https://www.youtube.com/watch?v=1XJmWltnLbk>.

#### *Altri testi*

- Codice di procedura penale della Repubblica Italiana*. 30 ottobre 2024. <https://www.brocardi.it/codice-di-procedura-penale/>.
- Costituzione della Repubblica Italiana*. 28 ottobre 2024. <https://www.senato.it/istituzione/la-costituzione>.
- Konstitucija Rossijskoj Federacii*. 30 ottobre 2024. <http://www.constitution.ru/index.htm>.
- UPK – *Ugolovno-Processual'nyj Kodeks Rossijskoj Federacii* (2019) Novosibirsk: Izdatel'stvo Normatika.

#### **Fonti secondarie**

- APRESJAN, Jurij D. (1997-2003) *Novyj ob"asnitel'nyj slovar' sinonimov russkogo jazyka*. Moskva: Škola "Jazyki russkoj kul'tury".

- BELLUCCI, Patrizia (2005) *A onor del vero. Fondamenti di linguistica giudiziaria*. Torino: UTET Università.
- BENEVIERI, Iacopo (2019) «È giusta la fine dell'oratoria forense?» In: I. Benevieri (a cura di), *Giustizia a parole. Appunti di linguistica giudiziaria*. 31 ottobre 2024. <https://giustiziaparole.wordpress.com/2019/10/21/e-giunta-la-fine-delloratoria-forense/>.
- BjuS – SUCHAREV, Aleksandr Ja./Vladimir E. KRUTSKICH (2000-2024) *Bolšoj juridičeskij slovar'*. 31 ottobre 2024. <http://law.niv.ru/doc/dictionary/big-legal/index.htm>.
- BjuS Gufo – *Bolšoj juridičeskij slovar'*. 31 ottobre 2024. <https://gufo.me/dict/law>.
- BROCARDI – *Dizionario giuridico Brocardi*. 31 ottobre 2024. <https://www.brocardi.it/dizionario>.
- CODEVILLA, Giovanni (1996) *Dalla Rivoluzione bolscevica alla Federazione Russa: traduzione e commento dei primi atti normativi e dei testi costituzionali*. Milano: FrancoAngeli.
- GOLEV, Nikolaj D. (1999) «Juridičeskij aspekt jazyka v lingvističeskom osveščanii.» *Jurislingvistika* 1, 11-58.
- GOLEV, Nikolaj D. (2021) *Jurislingvistika. Vvodnyj očerk teorii. Učebnoe posobie*. Kemerovo: Kemerovskij gosudarstvennyj universitet.
- DE MAURO, Tullio (2016) *Nuovo vocabolario di base della lingua italiana*. 31 ottobre 2024. <https://dizionario.internazionale.it/>.
- IVAKINA, Nadežda N. (2010) *Professional'naja reč' jurista*. Moskva: Izdatel'stvo NORMA.
- KATKOV, Vasilij D. (1903) *K analizy osnovnych ponjatij jurisprudencii*. Char'kov: Tovariščestvo Pečatnaja S.P. Jakovleva.
- KOCBEK, Alenka (2014) «The translation of legal texts as culturemes.» In: R. Temmerman/M. Van Campenhoudt (a cura di), *Dynamics and Terminology. An interdisciplinary perspective on monolingual and multilingual culture-bound communication*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins, 111-132.
- MAL' CEVA, Valentina A. (2011) «Sudebnye preniža: rečevye strategii i taktiki.» *Voprosy psiholingvistiki. Tribuna molodych učenyh* 13, 152-159.
- OKSAAR, Els (1988) *Kulturemtheorie: Ein Beitrag zur Sprachverwendungsforſchung*. Göttingen: Vandenhoeck & Rupprecht.

- PANGALLO, Luana/Alice QUADRI (2021) *Lo stile argomentativo e persuasivo nelle arringhe*. Milano: Giuffrè editore.
- ŠAPOŠNIKOV, Aleksandr K. (2010) (a cura di) *Ètimologičeskij slovar' sovremennogo russkogo jazyka* II. Moskva: Izdatel'stvo Flinta; Nauka.
- ŠČERBA, Lev V. (1957) *Izbrannye raboty po russkomu jazyku*. Moskva: Učpedgiz.
- SIMONE – *Dizionario giuridico Simone*. 31 ottobre 2024. <https://dizionari.simone.it/1/diritto>.
- SJuT – *Slovar' juridičeskich terminov*. 11 aprile 2025. <http://www.jurslovar.ru/>.
- TSRJa – OŽEGOV, Sergej I./Natalija Ju. ŠVEDOVA (2013) *Tolkovyj slovar' russkogo jazyka*. 31 ottobre 2024. <https://ozhegov.info/slovar/>.
- TSU – UŠAKOV, Dmitrij N. (2008-2023) *Tolkovyj slovar' Ušakova*. 31 ottobre 2024. <https://ushakovdictionary.ru/search.php>.
- VLASENKO, Nikolaj A. (1997) *Jazyk prava*. Irkutsk: Vostočno-Sibirskoe knižnoe izdatel'stvo AO "Norma-pljus".